



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Segreteria di Coordinamento UniCredit Group



info@fabiunicredit.org - www.fabiunicredit.org

Parole...

La Fabi ha incontrato la Direzione del Personale nei giorni 11 e 12 aprile u.s. riprendendo la trattativa inerente le ricadute a seguito della prossima cessione di 2Sbanca a So.Gen.

La distanza tra le richieste di garanzia avanzate dalla Fabi e la posizione aziendale rimane, al momento, netta; gli incontri proseguiranno nei giorni 19, 20 e 21 aprile p.v. –

Vi informiamo di aver incontrato, così come le altre OO.SS., il Responsabile del Personale di Unicredit Group, Salvatore Piazzolla lo scorso 7 aprile.

Nel corso dell'incontro il Rappresentante dell'Azienda ha posto l'accento sulla necessità di riprendere il dialogo e la trattativa, sottolineando una nuova disponibilità in tal senso ed arrivando ad utilizzare, addirittura, la parola "concertazione".

In tema di azionariato diffuso è stato ribadito che la decisione dell'abbandono dell'azionariato diffuso (che ovviamente non riguarda il management) è dovuta alla nuova applicazione di criteri, c.d. **IAS**, in seno al bilancio del Gruppo.

Alle nostre domande riguardanti, invece, l'assegnazione di stock option deliberate ai vertici aziendali la risposta è stata disarmante: "sono i criteri imperanti nel mercato globale" !!!!

Per evitare poi figure peggiori, il Rappresentante del Gruppo ha manifestato la disponibilità ad individuare un percorso alternativo all'azionariato diffuso per compensare la perdita economica causata ai colleghi: non tarderemo a vedere cosa vorrà in cambio!

Di fatto siamo stati inondati di chiacchiere ed è nostro convincimento che ciò sia rivolto, ancora una volta, al tentativo di anestetizzare l'azione del Sindacato all'interno del Gruppo.

Il cinismo con cui i vertici manageriali perseguono obiettivi di business ad ogni costo ("il mercato globale lo richiede") ha devastato il clima e di rapporti all'interno del Gruppo.

A tutto ciò si aggiunge che le garanzie offerte ai tedeschi e polacchi costringeranno Unicredit ad intervenire, in relazione all'integrazione con Hvb, sul territorio italiano.

Non vi è alcun dubbio, secondo noi, che il **piano industriale di integrazione con Hvb, che presto ci sarà presentato, conterrà ancora una volta sacrifici e rinunce, esclusivamente a carico dei lavoratori; perché come dice Piazzolla: "il management è ricompensato in base ai criteri imperanti nel mercato globale"**.

Questa Azienda non dialoga affatto, bensì, mette tutti noi, lavoratori e sindacato, quotidianamente di fronte al fatto compiuto; mentre con le parole tenta di sopire l'azione del Sindacato medesimo, blandendolo.

E' arrivato il momento di dire basta e di ribellarsi all'arroganza ed all'impersonalità del management di questa Azienda.

Fredda, cinica, impersonale: questa è un'Azienda costruita ad immagine e somiglianza di chi ha davanti a sé esclusivamente la ricerca del business.

La Direzione del Personale del Gruppo dimostra, a nostro avviso, la sua totale incapacità a creare un dialogo con il Sindacato Aziendale, in grado di ricostruire, all'interno del Gruppo medesimo, un clima accettabile tra lavoratori ed Azienda, nonché di riportare nell'ambito della decenza i comportamenti dell'intero management.

Per il momento ,infatti, solo parole, parole, parole.....

Sul prosieguo della trattativa per 2Sbanca vi terremo prontamente informati –

Milano, 12 aprile 2006

Segreteria di Coordinamento
FABI
UniCredit Group